



**ISTITUTO COMPRESIVO
TORRE DEL LAGO**

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

A.S. 2020/2021



Il Dirigente scolastico
Vincenzo Maiorca

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma2 del D.lgs n.39/1993



INDICE

PREMESSA.....	p.3
IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	p.3
INTRODUZIONE.....	p. 6
Finalità e soggetti coinvolti.....	p. 6
1. Area amministrativo-burocratica.....	p. 7
2. Area comunicativo-relazionale.....	p. 9
3. Area educativo-didattica.....	p. 11
4. Area sociale.....	p. 13



PREMESSA

L'Istituto Comprensivo, di anno in anno, vede aumentare la presenza di alunne e alunni nati all'estero o nati in Italia da genitori stranieri.

Al fine di progettare ed attuare prassi che realizzino un contesto inclusivo efficace ed efficiente nasce il **protocollo d'accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri**.

Tale documento vuole essere uno strumento di lavoro per poter pianificare le modalità di accoglienza e l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri e facilitare la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli. Intende inoltre fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, per favorire l'inclusione e il successo formativo.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- **D.Lgs. 286/1998**

All'art. 38 stabilisce che "i minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico e che ad essi si applicano tutte le disposizioni in materia di diritto all'istruzione".

- **DPR del 31 agosto 1999, n. 394**

All'art. 45 afferma: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi".

- **C.M. 24 del 1/3/2006**

Vengono fornite indicazioni operative sull'accoglienza analizzando gli ambiti delle diverse aree: amministrativa, comunicativo-relazionale ed educativo-didattica. Al punto 4 afferma: "Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche: - la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua per comunicare) - la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio). La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un



ISTITUTO COMPRENSIVO
TORRE DEL LAGO
Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti”.

- **DPR del 22 giugno 2009, n. 122 “Finalità e caratteri della valutazione”**

All'articolo 1, comma 9 dichiara: “I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR del 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”.

- **Circolare 2 dell'8 gennaio 2010, “Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”**

“Il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti, quale esito di una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti che insistono sullo stesso territorio (...) tale limite del 30% può essere innalzato – con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale - a fronte della presenza di alunni stranieri già in possesso delle adeguate competenze linguistiche; tale limite può di contro venire ridotto, a fronte della presenza di alunni stranieri per i quali risulti all'atto dell'iscrizione una padronanza della lingua italiana ancora inadeguata a una compiuta partecipazione all'attività didattica e comunque a fronte di particolari e documentate complessità. (...) Auspicabili accordi di rete tra le scuole che insistono sullo stesso territorio; ... collaborazione tra scuole di ordine e grado diverso, in modo da creare percorsi di continuità. In via ordinaria gli alunni stranieri soggetti all'obbligo di istruzione sono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica. L'allievo straniero può tuttavia essere assegnato a una classe diversa sulla base di criteri definiti dai Collegi dei docenti tenendo conto della normativa vigente. Al riguardo, sarà opportuno che il Collegio affidi a un gruppo di docenti, appositamente individuato per l'accoglienza di tutti i nuovi alunni, la puntuale definizione dei criteri suddetti, anche attraverso la verifica delle competenze linguistiche in ingresso. Le scuole attivano (...) iniziative di alfabetizzazione linguistica anche utilizzando le risorse che saranno messe a disposizione dalla legge 440/97 e con opportune scelte di priorità nella finalizzazione delle disponibilità finanziarie relative alle aree a forte processo migratorio. (...)

Si ricorda altresì come il DPR 20 marzo 2009, n. 8918 preveda che le due ore settimanali destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possano (...) essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri”.




ISTITUTO COMPRESIVO
TORRE DEL LAGO
Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



- **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (nota MIUR 19/02/2014, prot. 4233)**

Aggiornamento delle precedenti Linee guida del 2006 e offrono indicazioni operative e modelli di integrazione e sostegno didattico. Per quanto riguarda la valutazione ribadisce le attenzioni da riservare al percorso dell'alunno straniero consigliando inoltre le attività per gli alunni neo arrivati e per valorizzare la diversità linguistica. Infine sottolinea l'importanza di una adeguata formazione del personale scolastico.

- **L. 40/98 e della L. 13 luglio 2015 n.107, "Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"**

Inserisce fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa "l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori (...) da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore".

- **DM 197/2016**

Individua fra le priorità nazionali per la formazione in servizio dei docenti "l'integrazione, le competenze di cittadinanza e cittadinanza globale", ma anche l'attivazione di moduli intensivi di italiano, laboratori linguistici e percorsi personalizzati.

- **Nota Miur 1865 del 10/10/2017, "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo d'istruzione."**

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



INTRODUZIONE

La presenza degli alunni di lingua straniera nella nostra scuola è di gran lunga aumentata nel corso degli anni ed ha portato la comunità scolastica a riflettere sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli allievi neo arrivati.

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano come L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale

Tale documento vuole essere uno strumento di lavoro per poter pianificare le modalità di accoglienza e l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri e facilitare la partecipazione delle loro famiglie.

FINALITA' E SOGGETTI COINVOLTI

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- agevolare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- fornire sostegno e supporto agli alunni stranieri nella fase di adattamento e facilitarne l'inserimento;
- creare una relazione proficua tra l'Istituto e le famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

1. **Amministrativo-burocratico:** riguardano l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;



ISTITUTO COMPRESIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



2. **Comunicativo-relazionale:** riguardano i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;
3. **Educativo-didattica:** traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
4. **Sociale:** individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto in un'assunzione collegiale di responsabilità. L'adozione del Protocollo di accoglienza coinvolge tutto il personale scolastico e, in particolare, l'intero collegio docenti, dal momento che gli alunni con cittadinanza non italiana sono presenti in tutti i gradi di scuola dell'Istituto Comprensivo.

I soggetti coinvolti in modo specifico sono:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale Inclusione
- Uffici di Segreteria
- responsabili dei plessi
- docenti del team/consiglio di riferimento per l'alunno da inserire
- soggetti esterni all'Istituto, attivati dagli Enti Locali, presenti sul territorio in forme di volontariato.

L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in rete per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci

I soggetti coinvolti possono operare al completo oppure uno o più membri possono lavorare autonomamente, a seconda delle necessità. I soggetti possono usufruire della collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine, dei mediatori linguistici e culturali, dei docenti di lingua straniera.

1. AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRAITICA

Il momento dell'iscrizione rappresenta per tutti gli alunni e le loro famiglie un importante momento di scelta e ciò è ancor più importante per l'alunno con cittadinanza non italiana e per la sua famiglia, poiché costituisce il primo passo del processo di accoglienza e integrazione nel contesto scolastico.

L'iscrizione di alunni con cittadinanza straniera nelle scuole di ogni ordine e grado avviene nei



ISTITUTO COMPRESIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



modi e secondo le stesse condizioni previste per gli alunni italiani; inoltre la normativa di riferimento (DPR 394/99, art.45) prevede che i minori stranieri vengano iscritti, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe immediatamente precedente o successiva, tenuto conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

L'ISCRIZIONE.

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria. Nell'organico del personale amministrativo viene individuata una persona responsabile dei procedimenti di iscrizione degli alunni stranieri con il compito di facilitare alle famiglie il compito delle pratiche burocratiche.

Le iscrizioni avvengono online e in periodi di tempo prestabiliti. Per gli alunni fuori dalla famiglia di origine questa procedura può essere controindicata (per esigenze di riservatezza) o impossibile (perché l'inserimento in comunità può avvenire in tutto l'arco dell'anno). Per garantire il diritto allo studio di questa tipologia di alunni, occorre consentire l'iscrizione e l'inserimento a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la scadenza dei termini e presentando la domanda d'iscrizione direttamente alla scuola prescelta, senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online. In caso di affidamento familiare, procederà all'iscrizione la famiglia affidataria, o il tutore (anche provvisorio) nel caso in cui sia stato nominato, presentando una dichiarazione attestante l'affidamento rilasciata dal Servizio sociale competente (Comune di residenza del minore) o il provvedimento dell'autorità giudiziaria. Nel caso degli alunni collocati in strutture di protezione, compresi coloro che sono sottoposti a provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria minorile, procederà all'iscrizione il tutore o il legale rappresentate della struttura fino a quando non sia stato nominato il tutore (o persone da loro delegate). Nel caso di minorenni non accompagnati (i quali spesso non possiedono la documentazione necessaria per l'iscrizione) procederanno il tutore o il responsabile della struttura nel caso in cui il tutore non sia stato ancora nominato.

L'incaricato delle iscrizioni cura le seguenti procedure e attività:

- fornire alla famiglia precise informazioni sulla scuola italiana, con particolare riferimento all'ordine di scuola richiesto (tramite l'utilizzo di materiale di informazione possibilmente bilingue);
- concretizzare l'iscrizione dell'alunno/a facendo uso di modulistica bilingue, laddove possibile;
- il ricevimento dei documenti necessari, a norma di legge;
- la raccolta delle informazioni riguardanti il percorso scolastico seguito dall'alunno nel Paese di



**ISTITUTO COMPRENSIVO
TORRE DEL LAGO**
Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



- origine e la sua biografia linguistica (eventuale conoscenza di una seconda Lingua e le lingue parlate in ambito domestico). I dati raccolti saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno;
- informare i genitori che sarà necessario un lasso di tempo tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe e che la scuola cercherà di ridurre al minimo i tempi di attesa;
 - trasmettere al Dirigente Scolastico e al referente Inclusione o ai docenti che ne prendono carico, tutti i dati raccolti;
 - controllare se è stato assolto l'obbligo vaccinale, nel rispetto della normativa italiana;
 - affiancare la famiglia nella compilazione del modulo;
 - fissare il primo appuntamento tra famiglia, Dirigente scolastico con la presenza del Responsabile di plesso e della Funzione strumentale.

Si ricorda che i minori stranieri privi di documentazione, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta vengono comunque iscritti, poiché "la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione. Non vi è obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e che, quindi, stanno esercitando un diritto riconosciuto dalla legge".

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per:

- il passaggio chiaro ed efficace delle informazioni alla famiglia straniera;
- la raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui inserirlo, sia sui percorsi di facilitazione da attivare.

È importante infatti che la scuola si conceda il tempo necessario (in ogni caso, non oltre una settimana, salvo diverse esigenze della famiglia) per prendere decisioni ponderate circa l'inserimento, per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e per attivare specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

2. AREA COMUNICATIVA-RELAZIONALE

I docenti coinvolti, Il Dirigente e la funzione strumentale esaminano la documentazione acquisita dalla segreteria, con particolare attenzione nei confronti della situazione scolastica pregressa dell'alunno.

In seguito si effettua un colloquio con la famiglia in cui raccogliere informazioni su: situazione



ISTITUTO COMPRESIVO
TORRE DEL LAGO
Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



familiare, storia personale e scolastica, interessi, abilità, aspettative (eventualmente in presenza del mediatore culturale) e sottolinea la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia. I docenti, il Dirigente o la funzione strumentale, forniscono quindi informazioni ai genitori sull'organizzazione della scuola

Vengono al contempo raccolte informazioni sulle sezioni del plesso per individuare la classe di inserimento più idonea e si propone l'assegnazione alla classe.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Il Dirigente e i soggetti coinvolti propongono, sulla scorta di tutti gli elementi raccolti e delle prove di accertamento, la classe di inserimento del nuovo alunno, tenendo presente la normativa in vigore. Il "fattore età" richiede una grande attenzione da parte della commissione, dal momento che l'inserimento dell'alunno in una classe inferiore risulta penalizzante per l'alunno stesso, se disposto solamente facendo riferimento ad una inadeguata padronanza della lingua italiana, poiché gli alunni hanno bisogno di un'esposizione all'italiano dei coetanei e a modelli sociali adeguati all'età. L'eventuale slittamento di un anno su una classe immediatamente precedente va ponderato in maniera attenta in relazione ai benefici che potrebbe apportare e a seguito di un attento confronto con la famiglia.

Qualora si proponga l'inserimento in una classe immediatamente precedente o successiva rispetto all'età anagrafica, nella prima seduta utile, il Collegio ratifica la decisione, esplicitandone le motivazioni.

Viene predisposto un incontro con i docenti del team/consiglio di classe per fornire loro tutte le informazioni necessarie riguardanti l'alunno neo-iscritto e per concordare il giorno di ingresso in aula, in modo che la classe sia informata dell'arrivo del nuovo alunno e coinvolta nella sua accoglienza. I docenti della classe, sulla base delle risorse disponibili, predispongono percorsi di facilitazione a livello didattico (uso di materiali facilitanti l'apprendimento, quali materiali visivi, musicali, grafici, mappe per contestualizzare, modalità di semplificazione dei testi).

Il Dirigente Scolastico.

Dispone, in collaborazione con lo Staff, la sezione di inserimento, tenendo conto del numero massimo di alunni consentito in rapporto alla capienza dell'aula, del numero massimo di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e del grado di complessità delle classi (presenza di alunni diversamente abili, presenza di alunni BES), della presenza di insegnanti con competenze specifiche nonché del clima relazionale.



ISTITUTO COMPRESIVO
TORRE DEL LAGO
Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



3. AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione in quanto l'insegnamento della lingua italiana è trasversale a tutte le discipline.

Il team docente ha il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- informare l'alunno e la famiglia del percorso specifico predisposto;
- valorizzare la cultura di appartenenza in ottica interculturale.

Gli insegnanti individuano adeguati percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni stranieri va pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di accoglienza e deve avere carattere orientativo e formativo, puntando alla promozione della globalità della persona. Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani. (DPR 394/1999, art.45).

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (febbraio 2014). Nelle linee guida si afferma che "si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso.

Valutato il livello scolastico e formativo di partenza, sia per gli alunni neo arrivati sia per quelli immigrati da più tempo o nati in Italia con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, qualora ritenuto necessario, viene predisposto il piano di studio personalizzato in collaborazione con la famiglia. Il piano di Studio Personalizzato sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti.

Anche il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione (ITALIANO L2), che è oggetto di verifiche orali e scritte, concorrerà alla sua valutazione formativa. Sarà, comunque, fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita.

I Consigli di Classe prendono in considerazione tutti, o solo in parte, i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione.

I minori con cittadinanza non italiana sono quindi valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel Regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009 e confermata nella Circolare Miur n.1865 del 10/10/2017 recante le "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".

Pertanto si applicano tutte le disposizioni previste dal Regolamento e dalla Circolare:

- diritto a una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento (Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020).
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

In riferimento alla definizione dei criteri delle prove **dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione**, le Linee guida MIUR ricordano che "la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente



ISTITUTO COMPRESIVO
TORRE DEL LAGO
Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati o comunque forniti di un Piano Didattico Personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato al termine del primo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento [...]”.

4. AREA SOCIALE

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità.

La scuola, possibilmente con azioni in rete, si impegnerà, pertanto, a sollecitare o assecondare attivamente le iniziative degli Enti locali e/o di altri soggetti a livelli istituzionali per l'adozione di misure di prevenzione, orientamento e controllo circa l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturale